



Assemblea SIE Emilia Romagna - Verbale di riunione 13 gennaio 2021

Presenti:

Margherita Peruzzini, Marco Fabbri, Riccardo Bigazzi, Giovanni Miranda, Erberto Sandon, Patrizia Serranti, Loredana Emiliani, Giuseppe Fedele, Marco Placci (segretario).

Ordine del giorno:

consuntivo delle attività eseguite nell'anno 2020, programmazione delle attività anno 2021.

L'assemblea inizia come previsto alle ore 17:30 .

Prende la parola il presidente SIE Emilia Romagna Giovanni Miranda, per esporre, al termine del primo anno di incarico, le attività principali effettuate nell'anno 2020 ed in atto tutt'oggi.

Come prima cosa il Presidente Miranda informa i presenti che da gennaio 2021 lavora per un'azienda belga, che lo porterà a vivere per gran parte dell'anno in Belgio. Detto questo, comunica che è ancora disponibile a ricoprire la carica di Presidente fino alla fine del mandato per portare avanti i progetti iniziati e per dare una mano alla SIE.

È stato comunicato inizialmente che il Regolamento Nazionale è in fase di aggiornamento, seguito dal presidente Nazionale Tommaso Bellandi, l'obiettivo è quello di effettuare una sua semplificazione.

Il Presidente espone le attività del 2020 che in pratica coincidono con i propositi definiti nel programma della sua candidatura: le attività sono rivolte a "fare sistema tra i soci della sezione Emilia Romagna" organizzando anche eventi per conoscersi meglio. È previsto inoltre di creare partnership con altre associazioni tra le quali l'associazione di realtà virtuale e simulazione.

Come attività effettivamente eseguite con questi scopi occorre ricordare l'organizzazione della tavola rotonda del 24 aprile 2020, i cui punti salienti sono stati riassunti da Erberto Sandon e pubblicati sul sito dell'associazione. Tra questi è risultata saliente la consapevolezza che l'ergonomo a tutti i livelli, e in tutti gli ambienti in cui opera, deve essere sempre più Manager dell'ergonomia e deve far capire qual è e quale può essere il suo contributo nelle aziende, soprattutto in questa fase notevolmente difficile.

Era stata avanzata la proposta di organizzare piccoli gruppi di lavoro "dei tavoli di discussione" su argomenti specifici. Questa proposta, purtroppo, per la situazione in essere nell'anno 2020, non ha avuto seguito. Il presidente si augura che nel 2021 riusciremo in questo intento. Questi incontri potrebbero essere organizzati a partire da un argomento proposto da un membro del direttivo o da uno dei soci di Emilia-Romagna, proponendo la data dell'incontro e ipotizzando che chi aderisce potrà partecipare sia come interlocutore o comunque come spettatore.

È stata definita nel 2020, una collaborazione con i presidenti SIE di Piemonte, SIE Lombardia e SIE Umbria-Marche per l'organizzazione delle Giornate WUD (World Usability Days): in pratica quattro sezioni hanno collaborato tra di loro e hanno dato vita a quattro giornate di incontri, i cui relatori provenivano dal mondo accademico, scientifico e industriale, raggiungendo un gran numero di partecipanti sia di iscritti sia di non iscritti. Grazie a questa collaborazione è stato organizzato il WUD Bologna (il giorno 12/11/2020) che ha avuto come relatori tra i soci anche il Prof. Pietrantoni di Bologna e due imprenditori (uno proveniente da Napoli l'altro, italiano di origine, ma socio fondatore di una società a Londra) disponibili ad ampliare i loro interventi anche in altre sessioni.



Alcuni degli interventi della 4 giornate WUD sono stati pubblicati su un numero della rivista Ergonomia di cui i curatori sono stati gli stessi organizzatori delle Giornate WUD.

Grazie a Patrizia Serranti, che ha avuto mandato da Tommaso Bellandi, il 6 dicembre 2020 si è tenuto il workshop di Ambiente Lavoro con titolo “Il lavoro agile o smart working visto dagli Ergonomi” che organizzato in virtuale, ha raggiunto un numero elevato di persone, probabilmente maggiore di quello che avrebbe raggiunto se fosse stato organizzato in presenza.

Patrizia Serranti interviene aggiungendo che sono stati 250 gli iscritti e che è stato “un ottimo risultato”, non solo da questo punto di vista, ma anche dal punto di vista dei relatori. Il seminario è stato molto apprezzato perché si è riusciti a coinvolgere l'INAIL, il nostro socio Prof. Pietrantonio, la dott.ssa Guglielmi per l'Università di Bologna, la dott.ssa Ballottin dell'ASL del Veneto esperta di questi temi. L'intervento di Paola Cenni è stato molto apprezzato perché ha riportato come tematica ergonomica la valutazione dello stress lavoro-correlato e ha suscitato molto interesse. Patrizia Serranti comunica che nell'ultimo Direttivo SIE ha chiesto di fare un gruppo di lavoro su questi temi ma che a tutt'oggi non ha avuto risposta e riscontro alcuno.

Il presidente Miranda riprende dicendo che riguardo alle attività per il 2021 nella mail di convocazione aveva posto, ai soci, alcune domande relative alle loro aspettative nei confronti della SIE o ad eventuali proposte da sviluppare insieme ad altri soci come parte attiva o semplicemente come richiesta alla SIE stessa. E' importante sapere, per il Presidente, se ed in che modo i soci vogliono condividere informazioni, vogliono formarsi e informarsi su quello che succede nel mondo di appartenenza della dell'associazione. Avere un riscontro da parte dei soci risulta fondamentale, perché partendo dalle aspettative e dalle proposte, e' possibile costruire il 2021 insieme, almeno per portare avanti dei progetti di comune interesse.

Riccardo Bigazzi comunica che gli piacerebbe ci fossero gruppi di lavoro a cui prendere parte in maniera pratica. Si era parlato a più riprese di mettere in campo alcuni gruppi divulgativi, alcune attività in cui appunto prendere parte anche a livello operativo. Riccardo si rende disponibile a livello progettuale e sottoporrà ai membri della sezione le eventuali sue proposte in particolare legate “all'ergonomia della comunicazione” e con il coinvolgimento del “gruppo alfabetizzazione”.

Erberto Sandon interviene affermando che effettivamente utilizzare la specializzazione di Riccardo è sicuramente un'opportunità da utilizzarsi anche visto il risultato positivo di Ambiente Lavoro.

E' stato poi introdotto il tema del Congresso Nazionale SIE, programmato inizialmente per il 2020 ma poi rimandato al 2021, a causa della pandemia tutt'ora in corso. In merito a questo, Patrizia Serranti estende anche al Congresso Nazionale la necessità di un “incontro virtuale” che dia la possibilità anche a chi dovrebbe intervenire da lontano di frequentare tramite internet il congresso e le sue sezioni. Questa modalità può essere utile per ampliare il bacino degli utenti che si confrontano sulle tematiche ergonomiche dal momento che si annullano le risorse necessarie per una partecipazione in presenza al congresso. Occorre d'ora in avanti ricordare che abbiamo imparato ad utilizzare queste tecnologie che permettono la frequenza di un numero di persone chiaramente superiore a quanto accadeva alcuni anni fa.

Giuseppe Fedele tocca il tema opposto: essendo un esperto della parte di design/fisica di prodotti comunica che non sta passando un periodo molto florido, forse perché le energie di investimenti sono in gran parte dedicati alla parte digitale delle attività previste. Anche presso l'Azienda a cui appartiene (Technogym) c'è proprio un vero e proprio cambio di direzione imposto dal lockdown e dal covid che hanno proprio imposto un cambio radicale di visione velocissimo per cui da azienda metalmeccanica sono diventati azienda di contenuti e di servizi con un cambio in particolare del lavoro del progettista.



Anche se i prodotti odierni hanno un target completamente differente, molto più riferito all'uso domestico, occorre comunque sottolineare che è innata e permarrà la necessità di un collegamento digitale con smartphone o altri dispositivi elettronici con queste apparecchiature. In pratica “una rivoluzione vera e propria senza mezzi termini”.

Giuseppe conferma il suo indirizzo tecnico di design per quello che riguarda l'ergonomia fisica e auspica che comunque nelle attività previste dalla SIE Emilia-Romagna e anche dalla SIE Nazionale comunque rimanga un valido riferimento e un oggetto di discussione.

Margherita Perruzzini chiude il giro di tavolo e concorda che aspettare la possibilità di effettuare in presenza il Convegno non sia fattibile. Si stanno tutti muovendo in virtuale e questa abitudine, nell'utilizzare questo tipo di sistemi, da anche delle nuove prospettive e da la possibilità' anche di seguire più cose che, anche per impegni personali, non si riuscirebbe a seguire. Questo è un tema trans-disciplinare che riguarda sia la condizione fisica sia il punto di vista cognitivo sulla persona. In questo contesto sarebbe molto interessante preparare o stendere delle linee guida, cioè studiare le situazioni odierne e dare delle prospettive, dei trend, delle procedure su questo “nuovo metodo di lavorare”. Anche presso le aziende con cui Margherita entra in contatto, come professore universitario, e' in corso un cambiamento del modo di lavorare sia grazie alla grandissima evoluzione tecnologica delle macchine sia grazie all'introduzione dello Smart Working.

Riprende la parola Miranda, per fare una sintesi degli interventi dei presenti, concludo che può risultare importante per SIE Emilia Romagna riprendere il discorso delle tavole rotonde o dei gruppi di lavoro che possono avere come finalità, ad esempio, il dare delle linee guide alle Università per la didattica a distanza o alle scuole stesse o alle aziende perché ormai l'interazione uomo-macchina, uomo processo, è sempre più mentale piuttosto che fisica. Ricorda che, come esempio, Industria 4.0 prevede che le macchine si possano comandare col cellulare o da casa quindi senza essere fisicamente presenti.

Giuseppe Fedele aggiunge che si andrà sempre più nella direzione di attività cognitive, come le riunioni, effettuate anche durante attività fisiche. Secondo Giuseppe si potranno svolgere attività cognitive che permettono comunque di svolgere attività fisiche che non interferiscono pesantemente sulle attività cognitive (ad esempio durante le riunioni non si dovrà necessaria stare seduti ad una scrivania ma ci si potrà' anche muoversi o camminare). Quindi, secondo Giuseppe, potrebbe essere che il design di prodotti, come per esempio i Google Glass, possano avere un nuovo boost riferito anche alle nuove necessità. Poiché facciamo sempre più meeting su queste piattaforme potrebbero essere in studio nuovi device che ospitano questi sistemi e che ci permettono di fare le riunioni anche “in mobilità”, quindi non necessariamente seduti davanti alla scrivania di ufficio o di casa nostra.

Erberto Sandon sul gruppo alfabetizzazione dice: “Il gruppo alfabetizzazione, nato ormai quasi un decennio fa, nel 2011, era un progetto volto al diffondere la visibilità della figura dell'ergonomo e delle attività della Società Italiana di Ergonomia verso il mondo del grande pubblico e il mondo dei giovani che diventeranno le figure del domani. Era un modo di fare sì formazione, divulgazione, ma utilizzando delle tecniche particolari. Sono stati anni di una vera e propria “passione” che chiedeva riunioni, a volte, anche più di una volta al mese. C'era un grande entusiasmo perché l'obiettivo che era stato assegnato a questo gruppo era quello di far sì che la figura dell'ergonomo uscisse da questa sorta di “invisibilità”. Infatti Ergonomia per molti è semplicemente un aggettivo da dare a un oggetto, tipicamente le sedie o oggetti di uso comune. Al giorno d'oggi, visto che proprio ci stiamo trasformando in società di professionisti, sarebbe importante trovare il modo per comunicare a quanta più gente possibile, al di fuori della specificità della nostra cerchia ristretta, di fare capire che cos'è effettivamente l'ergonomia, cosa fa un ergonomo coinvolgendo le dirigenze scolastiche, la grande industria, ecc.”



“Si era pensato, per fare questo, e qua sarebbero importanti le competenze come quelle di Riccardo e cioè di divulgatore di social media, di trovare il modo per raggiungere la grande utenza non con i modi tradizionali (slide, conferenze, seminari), ma farlo in altro modo più efficace”.

Continua dicendo “All'inizio, in questi anni pionieristici esaltanti si ricorderà Giovanni che si parlava di fare una specie di “romanzo d'ispirazione” in cui in un'astronave aliena degli extraterrestri vedevano il nostro pianeta e coglievano tutto quello di non ergonomico che c'era. Si era pensato a tecniche teatrali. In questi anni è stato tentato di tutto: io personalmente ho scritto a redazioni di riviste come Focus, Focus Junior, ho persino cercato di contattare Piero e Alberto Angela per parlare in trasmissioni televisive.

Erberto conclude che il problema sostanziale è la mancanza di finanziamenti che impedisce la realizzazione dei progetti che erano stati ipotizzati. Per il 2021 vogliamo provare a vedere se c'è qualcuno che è interessato a questa iniziativa, per fare conoscere il ruolo dell'ergonomo, conoscenza di una professione che, cogliendo quanto detto da Giuseppe e Riccardo, oggi risulta effettivamente assente in tutti gli ambiti, anche i più classici, ma di cui il mondo ha bisogno.

Il presidente chiude l'Assemblea riassumendo quanto detto nell'incontro e proponendo la pianificazione di tavole rotonde da effettuarsi ogni due mesi con le tematiche trattate o proposte dai Soci che possono proporsi come partecipanti attivi o invitare/proporre altri relatori. Il Presidente quindi invita i presenti ad inviare uno o più temi che possano essere trattati.

In una prima tavola Patrizia Serranti propone di approfondire il tema introdotto da Giuseppe Fedele riguardo le riunioni “in mobilità”

L'Assemblea termina alle 19:00.

Forlì
12/02/2020

Giovanni Miranda
PRESIDENTE
SIE EMILIA ROMAGNA